

# Noi



## ROTARY ROMA CASSIA

DISTRETTO 2080 ITALIA

Mensile di informazione

Anno XXXI - N° 11

Annosociale 2016-2017

Presidente del Club: Carlo Patrizi

 [www.rotaryclubcassia.it](http://www.rotaryclubcassia.it)

 [rotarycassia@libero.it](mailto:rotarycassia@libero.it)

 06.87.20.11.40

**8 giugno 2017, ore 20,00. Conviviale. Grand Hotel Marriott Flora. Via Veneto. Dr Stefano Ricca, Direttore della Casa di Reclusione di Rebibbia “Le mie prigioni – un direttore penitenziario si racconta”.**



Il Dr. Stefano Ricca, nato nel 1953 in provincia di Napoli, laureato in Giurisprudenza, inizia raccontandoci del suo peregrinare per tutta l'Italia come Direttore delle più importanti carceri italiane nonché delle numerose Commissioni di cui fa parte sempre nell'ambito penitenziario ma anche di formazione del personale. Passa poi a parlare delle diverse tipologie di carceri esistenti in Italia da quelle per detenuti in attesa di giudizio o condannati a pene brevi a quelle, come per l'appunto Rebibbia, che ospita persone condannate dai cinque anni alla pena perpetua. Ma le tipologie riguardano anche la conformazione edilizia, questo sia per quanto

riguarda i detenuti ma anche il personale che vi opera, che svolge un lavoro complesso e difficile. La legge del 1975 definisce le carceri come locali di detenzione e pernottamento e prevede il giusto spazio da assegnare. La parola “cella” non viene mai menzionata. L'art.5 di tale legge che, sottolinea, risale a 42 anni fa, recita che gli Istituti devono essere organizzati in modo da accogliere un numero non elevato di detenuti. Purtroppo la realtà è diversa. Molti Istituti come l'Ucciardone, Regina Coeli, San Vittore, sono stati progettati e costruiti prima dell'avvento della Repubblica e addirittura prima della Costituzione, tempi in cui lo scopo delle prigioni era la segregazione della società civile di coloro che avevano infranto il patto sociale, piuttosto che il recupero dei detenuti. Successivamente c'è stato un nuovo ordinamento nel 2000, ordinamento che continua ad



essere definito “nuovo” pur avendo ormai 17 anni. Per i detenuti condannati si parla di individualizzazione del trattamento e della progressione del trattamento rieducativo fino ad arrivare alle cosiddette misure alternative. La legge del 1986 prevede, all’art.1, che il trattamento si fondi sul rispetto della persona e sia diretto a promuoverla e tendere alla rieducazione del reo. Un compito immane affidato all’amministrazione penitenziaria. Passa poi a ricordare i suoi primi anni di lavoro a Poggioreale, il popolosissimo carcere che ospita numerose famiglie camorristiche che si sono poi unite tra loro a seconda delle specializzazioni, e questo in un contesto che accoglie 2000 presenze giornaliere, ospitate in stanze sovraffollate, con letti a castello, e che beneficiano di quattro ore al giorno della cosiddetta “ora d’aria”. Un momento difficile fu quello del 23 novembre del 1980 del terremoto dell’Irpinia. I detenuti in preda al terrore sfondarono le porte delle celle. Il personale di custodia (ridotto



perché il sisma ebbe luogo di domenica) indietreggiò e si limitò a presidiare il perimetro dell’Istituto per evitare le evasioni. Ci furono tre morti, non per il terremoto, ma per una battaglia tra cosche rivali. Nell’analoga situazione del 1981 ci furono altri tre morti provocati da coloro che avevano subito le perdite dell’anno prima. Un tema molto diverso da quelli trattati di solito nelle conviviali che ci ha aperto uno spaccato dal vivo e senza retorica di una realtà di cui sappiamo ben poco. Dopo la cena, tante le domande che sono state una chiara dimostrazione dell’interesse che il Dr. Ricca ha saputo suscitare. (Valeria Galletti).

§ § § § § § § § § § §

**15 giugno 2017, ore 18,00 Complesso del Vittoriano. Visita guidata alla Mostra su Botero e apericena presso l’Enoteca Cavour 313.**



Una interessante e completa retrospettiva di questo discusso artista colombiano, Fernando Botero, nato a Medellin 85 anni or sono, è ospitata in questi giorni nella bella struttura romana del Vittoriale. Botero è noto per le sue figure grasse. A questo proposito c’è un piccolo aneddoto su come sia cominciata la dilatazione delle forme. Botero stava dipingendo un mandolino ma, per uno scherzo prospettico il foro dello strumento divenne molto piccolo e lo strumento enormemente dilatato. Botero si

rese conto dell’esplosione di sensualità suscitata da questa deformazione e da quel momento cominciò a dipingere non solo figure dilatate ma anche gli oggetti ed i paesaggi che figurano nei suoi quadri partecipano a questa deformazione. Il risultato di questa esasperazione è una esaltazione della dimensione onirica che suscita un senso di nostalgia per un’epoca di sincerità e sentimenti che forse non è mai esistita ma che evoca una astratta e coinvolgerne tenerezza nell’osservatore che viene “catturato” dai suoi personaggi e catapultato in un mondo parallelo a quello reale ma non meno tangibile. Il colore deciso e forte si inserisce nella tradizione della pittura latinoamericana e rafforza sia la fisicità delle sue immagini sia un senso di amore per quelle figure che ci accorgiamo, con stupore, non hanno nulla di deforme. La serata si è conclusa all’Enoteca Cavour 313 dove ci ha accolto un gustoso



buffet innaffiato da vino bianco, prosecco e birra, particolarmente apprezzato da un gruppo di soci affiatati e soddisfatti. Nell'insieme una altra bella iniziativa per passare un po' di tempo insieme senza i soliti formalismi rotariani. (Valeria Galletti)

§ § § § § § § § § § §

**21 giugno 2017. Ore 20.00. Grand Hotel Marriott Flora, Via Veneto. Conviviale per la Relazione Conclusiva dell'Anno di Presidenza dell'Avv, Carlo Patrizi.**



Nella magica cornice della Terrazza del Roof Garden dell'Hotel Flora ha avuto inizio alle otto precise la serata conclusiva dell'anno di presidenza di Carlo Patrizi. La bellezza della location, inappuntabile con i tanti divani, divanetti e poltrone pronti ad accogliere gli ospiti, una sottile brezza che faceva dimenticare l'afa romana di questi giorni, la ricchezza dell'aperitivo hanno contribuito non poco ad alleggerire l'atmosfera formale che in genere caratterizza questi eventi.

Accade tutti gli anni che il Presidente di turno passi la Campana ed il Collare al suo successore, eppure ogni volta sono presenti due sentimenti contrastanti: una certa nostalgia vagamente malinconica per un periodo che si chiude e il senso di aspettativa per ciò che accadrà nella vita del Club. Chi scrive ha assistito a ben 26 Passaggi, compreso il suo, ed è sempre stato così. Tanti i soci ed i loro ospiti, compresi i genitori ed il fratello del Presidente Incoming Giuseppe Bruni che, abbiamo appreso con piacere, viene da una solida famiglia rotariana e ha fondato un Rotaract. Quale migliore garanzia di continuità nella realizzazione degli impegni rotariani? Carlo Patrizi ha realizzato un ottimo anno rotariano in cui i soci non si sono certo annoiati, con oratori molto diversi tra loro ma sempre stimolanti che ci hanno arricchito da molti punti di vista. Anche i numerosissimi Progetti del Club sono stati tutti portati avanti ed i vari responsabili hanno potuto sempre contare sul sostegno e l'attenzione di Carlo. Dopo il tocco della Campana, l'esecuzione degli inni e la lettura dei nomi dei tanti ospiti, Carlo ha iniziato a sua Relazione conclusiva, ha parlato a braccio, senza un testo, ma possiamo riportarla integralmente grazie al piccolo registratore, insostituibile presenza di tutte le conviviali con oratore. Carlo ha iniziato affermando che ci sono due aspetti obbligatori da citare in una relazione conclusiva: il resoconto di quanto è stato realizzato nell'anno, anche in termini di progetti, ed i ringraziamenti a tutti coloro che hanno aiutato il Presidente a condurre il suo anno. Un anno particolare che è iniziato con la fusione con un altro Club. Un Club con tutta una sua storia alle spalle che veniva ad incontrare un Club con molti anni di vita: una situazione in cui i soci, per lo più, si conoscevano poco fra loro. La prima parte dell'anno è stata quindi dedicata sostanzialmente ad armonizzare questa nuova comunità per creare quell'affiatamento che favorisce il sorgere di rapporti di amicizia che tengono qualche modo legati tutti i soci. A questo scopo il Presidente ha dato vita a molte attività conviviali che si sono





svolte essenzialmente al Flora e attività sostitutive che hanno avuto luogo fuori dalla sede abituale. Sono poi state realizzate una serie molto importante di Progetti su cui si soffermerà brevemente.

Per quanto riguarda le conviviali, ha cercato di non cedere al suo ego ed ai suoi interessi e, così, come avrete notato, ricorda, non ha portato avvocati, magistrati ed altre professionalità vicine ai suoi interessi. Ha cercato di individuare persone che

potessero trattare argomenti di attualità o di “curiosità”. Tanti gli argomenti affrontati in maniera molto coinvolgente e gli è sembrato che tutti gli oratori abbiano ricevuto un ottimo gradimento anche sulla base delle tante domande loro rivolte dopo cena. Elencarli tutti sarebbe troppo lungo e forse anche noioso (*basta a questo scopo consultare i Bollettini del Club, n.d,r*). Quel che gli preme è sottolineare la varietà degli argomenti trattati: dal Direttore del carcere all’Astronauta (grazie al nuovo socio Ezio Bussoletti), si è parlato di Slow Food, di Decrescita, di Osteopatia e di Islam, grazie a Maria Laura D’Onofrio, che ci ha portato a sorpresa il grande esperto Padre Scattolin. Poi la nostra Nicoletta che ci ha raccontato la storia del Club da una angolazione inusuale per tutti noi e che è risultata particolarmente amabile e molto gradita. Inoltre è stata addirittura realizzata una serata sulla *gaffe*, tema quanto mai effimero. Poi passa a ricordare due serate che hanno avuto luogo proprio al Roof del Flora: la serata degli auguri di Natale con tanta musica e la straordinaria Sfilata della socia Vittoriana. Tra le attività svolte all’esterno ricorda la gara culinaria nella villa di Patrizia e Franz Martinelli, il Caminetto a casa di Valeria Galletti e quello sulla magnifica terrazza della casa della nuova socia Ilenia Guerrieri. Questi incontri nelle dimore dei soci hanno indubbiamente fornito un grande supporto all’amicizia e all’amalgama tra i soci. Ci sono stati anche importanti interclub, come quello con l’Olgiata. Poi ci sono state attività sostitutive di conviviali come la

visita a Mostre d’arte a Palazzo Barberini, alla Mostra di Ligabue, di Hopper, di Artemisia Gentileschi, la Mostra delle collezioni spagnole e la Mostra su Botero, tutte seguite da piacevoli *Happy Hours*. E’ stato anche celebrato il trentennale del Rotaract. Poi, per reperire fondi per le varie attività di Club e per la Rotary Foundation sono stati organizzati spettacoli teatrali e ricorda Cento, all’Auditorium della Conciliazione per il Centenario della Rotary Foundation, uno spettacolo molto divertente al Teatro Italia, della compagnia “Stabile Assai”, c’è stato anche il Cappello di Carta al Teatro Parioli, senza dimenticare la serata al Piper dedicata a Vasco Rossi. Ma c’è stata anche la visita alla Birreria di Fiumicino dove ci hanno portato gli amici provenienti dal Prati. Il Cassia ha anche partecipato alla Maratona di Roma. Con Laura Carlodalatri c’è stata la cerimonia della consegna della Charta della Fellowship Rotariana dei Singles, con il Presidente delle Fellowship rotariane venuto appositamente dall’Inghilterra. Sono stati realizzati molti Progetti, alcuni molto importanti come l’Orto per il Carcere di Rebibbia, curato da Roberto Petrella che segue idealmente la Lavanderia, avviata lo scorso anno grazie allo stesso Roberto





e a Lucia Viscio. L'Orto favorisce il bisogno di lavorare per coloro che sono stati privati della libertà. C'è anche il Progetto Shadow Children che Valeria Galletti segue dal 2009 per il quale il Presidente della Repubblica Napolitano conferì la Medaglia di apprezzamento (unico caso nella storia del Rotary italiano) e che ha avuto anche il riconoscimento di iniziativa di interesse distrettuale. Valeria da un anno ha creato un nuovo sito di informazione e di aggiornamento sul tema

([shadowchildrenproject.com](http://shadowchildrenproject.com)) e che ha avuto più di 3000 accessi da tutto il mondo, Cina compresa. Il Progetto negli anni ha effettuato interventi molto rilevanti in Argentina, Ecuador ed Egitto. Passa poi a citare altri due progetti molto particolari curati da Franz Martinelli insieme a Lucia Viscio che sovrintende e coordina tutti i Progetti, "I grani antichi della Tunisia" ed i "Grani Antichi della Puglia". Sono due Progetti che sottolineano le biodiversità nei territori di appartenenza. I Progetti hanno beneficiato di un Global Grant proprio per lo sviluppo di "nuove" tecniche e produzioni agricole. Questi due Progetti sono perfino stati illustrati all'Expo di Milano, anche alla presenza di Slow Food. Sempre grazie all'impareggiabile Franz Martinelli è stato avviato un Master che si tiene a Roma, anche con l'intervento di altri Club, presso la Università LUMSA "IL MEDITERRANEO E IL MEDIO ORIENTE OGGI: problemi e prospettive". Tema questo di grande attualità perché diretto alla formazione di giovani che possano colloquiare e trovare possibilità di incontro in questa area così rilevante ed importante per tutto il mondo. Per la prevenzione delle malattie cardiovascolari è stata avviata, con altri Clubs, una attività di Fund raising che ha consentito l'acquisto di un defibrillatore. L'iniziativa è stata seguita direttamente da Elisa Regna, con la collaborazione di Patrick Boreham. Grazie a Lucia Viscio è stata anche presentata una mostra sulla Chiesa di Santa Francesca Romana, in collaborazione con la famiglia Doria Pamphilj. Un'altra iniziativa che desidera sottolineare è stata l'organizzazione della Cerimonia per la consegna delle borse di studio ai figli dei caduti delle Forze Armate. Il Presidente ci racconta di avervi preso parte pensando ad una solita cerimonia formale. Iniziata effettivamente con un saluto e convenevoli con i vari

Ammiragli e Generali, dopo la consegna delle Borse di studio c'è stato un rinfresco in cui ha avuto occasione di parlare con i ragazzi che hanno vissuto le terribili tragedie che hanno portato alla concessione delle Borse di studio. Cita il caso di un ragazzo il cui padre carabiniere è morto inseguendo dei rapinatori e una ragazza figlia di un medico della Marina Militare, impegnato in Mare Nostrum, che stremato dalla fatica di aver salvato centinaia e centinaia di persone è



crollato per un attacco di cuore. E' stato molto colpito dalla dignità e dalla forza di queste persone così terribilmente ferite. L'aspetto burocratico è stato completamente sopraffatto da quello umano. Ricorda che quando apriamo il giornale leggiamo solo di malavita organizzata, corruzione. Insomma l'albero che cade fa molto rumore ma la foglia che cresce non la sente nessuno. Rileva che insieme al Paese che tutti conosciamo, difficile e indubbiamente problematico, ce ne è un altro che ha la forza di andare avanti con dignità. Un'ultima osservazione. Cosa ho imparato in questo anno? Si chiede Carlo Patrizi, Ricorda di aver fatto il Presidente venti anni fa e rileva una differenza fondamentale.

Infatti, quest'anno ha avuto la vita complicata dalle migliaia e migliaia di email ricevute, che hanno costituito un vero incubo. Queste sono il segno della maleducazione informatica che affligge il nostro

Paese. Avrà cestinato 40.000 e-mail. Ne arrivavano a getto continuo, addirittura tra una telefonata e l'altra, sottraendo tempo a compiti più importanti di inutili letture. Sottolinea di non aver mai inviato e-mail ai soci, proprio per rispetto. Ha evitato perfino la lettera del Presidente. C'era in ogni caso un puntuale e dettagliato Bollettino a cui tutti potevano attingere per qualsiasi informazione.

Il Presidente chiama tutti i soci presenti e ringrazia l'assistente del Governatore Anna Maria Mancina, e gli altri fautori della fusione, Roberto Celli, Marco Cerea e Patrick Boreham, i Presidenti di altri Clubs presenti stasera, Tortorelli e Aureli, ma anche Lucia Viscio, PP del Cassia e prossima Assistente del Governatore, Giuseppe Bruni, suo successore con cui non è mai mancato un dialogo costruttivo, Flavia Schiavetti, Sergio La Via, Massimiliano Mozzoni, Valeria Galletti con il suo Bollettino, Caterina Pizzi, grande fund raiser, Catello Masullo per i suoi rapporti con il CoIn, Franz Martinelli, Faroaldo Zelli, Gianfranco Roncadin, il mitico runner del Club, e poi Arrigo Riva, Presidente eletto, il nuovo presidente del Rotaract Mario Morelli, Alessandra Zappa, sempre presente alle Maratone, Roberto Petrella, Pia Bertini ed il Marchese Biondi, Piero e Irina Cacace, Ignazio Caramazza con Noelle, Mauro Antonetti, Antonio Cipullo, Giuseppe Leone con Maria Felicita, Antonio Ventura e Olimpia, ma anche la socia del RC Verrazzano di New York Maryann Buonvicino, cugina di Nicoletta e spesso presente alla riunioni del Cassia, Assunta Masullo. Un doveroso ringraziamento anche a Sandro, Eva e Patrizia. Last but not least, Nicoletta Ceccarelli, la impareggiabile Nicoletta che, indomita, ha aiutato nello svolgimento delle iniziative, correndo avanti e indietro con gli stendardi, che non si è mai fatta fermare da nessun ostacolo, anche a costo di seguire vie a volte poco ortodosse, insomma è stato grande il suo ruolo nel corso di tutto l'anno. Infine, un doveroso ringraziamento - anche se suona un po' americano - a Marina Marino, moglie del Presidente che non si è mai tirata indietro nei numerosi impegni rotariani del marito non solo a Roma ma anche nelle occasioni istituzionali fuori Roma e in Sardegna.

Un grande applauso ha sottolineato la conclusione della Relazione. Poi si è passati alla cena e prima dei dolci, serviti nuovamente sulla Terrazza, il Passaggio del Collare a Giuseppe Bruni che ha rivolto un breve saluto ai soci:

*“Vi porgo il saluto mio e del Consiglio Direttivo che oggi formalmente si insedia e vi ringrazio per la fiducia e di avere voluto essere presenti al tradizionale passaggio della campana che quest'anno vede protagonisti me e l'amico Carlo Patrizi. Con emozione comincio il mio anno di Presidenza. Ricevo il collare da Carlo, socio generoso e sincero con cui ho condiviso questi 2 anni non facili da presidente eletto che hanno portato a questa meravigliosa realtà che è il club Roma Cassia. Sono figlio di rotariani, e ringrazio i miei genitori per avermi spinto me e mio fratello a entrare a far parte di questa famiglia. Intanto, per concludere invito gli amici del direttivo a raggiungermi per brindare con tutti voi a questo nuovo anno rotariano; inizio dalle signore per cavalleria: Lucia Viscio, Laura Carlodalatri, Simona Travaglini, Patrick Boreham, Arrigo Riva, Carlo Patrizi, Massimiliano Mozzoni, Alfonso Grassi, Pasquale Bianchi, Catello Masullo, e concludo con colui che rappresenta il nostro futuro il presidente del rotaract Mario Morelli.”*



Il tocco congiunto della Campana da parte dei due Presidenti ha suggellato la chiusura di quest'anno e l'apertura del prossimo nonché la conclusione della serata. (Valeria Galletti e Nicoletta Ceccarelli)





§ § § § § § § § § § § § § § § §

## PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI LUGLIO 2017



### **Giovedì 6 luglio – ore 20.00 – Marriott Grand Hotel Flora**

Relazione programmatica del Presidente 2017-2018 Giuseppe Bruni al Roof Garden del Marriott Grand Hotel Flora.  
Prenotazioni in segreteria



### **Mercoledì 12 luglio – ore 13,00 – Senato della Repubblica, Palazzo Giustiniani, Sala Zuccari**

Convegno “In difesa del Clima e dell’Ambiente, Politiche Efficaci per evitare Migrazioni Climatiche di Massa ed eradicare il Debito dei Paesi Poveri compensandolo con il loro Credito Climatico”.  
Ore 13.00 Light Lunch, Ore 14.30 Conferenza  
Prenotazioni in segreteria



### **Mercoledì 12 luglio – ore 19.00 – Hotel Sheraton Golf Parco dei Medici**

Incontro con il Presidente Internazionale del R.I. Ian Riseley. Seguirà apericena.  
Prenotazioni obbligatorie in Segreteria



### **Interclub Estivi – ore 20,30 – Hotel Ambasciatori, via Veneto 62**

Di seguito i Club che organizzano gli interclub estivi.

10 luglio	RC Roma
24 luglio	RC Roma EUR
7 agosto	RC Roma Cassia
4 settembre	RC Roma Capitale
11 settembre	RC Roma Est

Costo euro 44,00 da pagare in loco. Prenotazioni presso i Club organizzatori.